



IL DIRITTO DI CONTARE

Regia: Theodore Melfi.

Interpreti: Taraji P. Henson- Katherine G. Johnson, Octavia Spencer- Dorothy Vaughn, Janelle Monáe- Mary Jackson, Kevin Costner- Al Harrison, Kirsten Dunst- Vivian Michael, Jim Parsons- Paul Stafford, Kimberly Quinn- Ruth, Glen Powell- John Glenn, Aldis Hodge- Levi Jackson, Olek Krupa - Karl Zielinski, Ken Strunk - Jim Webb, Ariana Neal- Joylette Johnson, Saniyya Sidney- Constance Johnson, Zani Jones Mbayise- Kathy Johnson, Tre Stokes- Levi Jr., Selah Kimbro Jones - Carolyn Marie Jackson, Karan Kendrick- Joylette Coleman ragazza, Corey Mendell Parker- Howard Vaughan, Alkoya Brunson- Kenneth Vaughan, Ashton Tyler- Leonard Vaughan, Lidya Jewett- Katherine Coleman bambina, Donna Biscoe- Joylette Coleman.

Tratto da: libro omonimo di Margot Lee Shetterly; **Soggetto:** Margot Lee Shetterly - (libro); **Sceneggiatura:** Allison Schroeder, Theodore Melfi; **Fotografia:** Mandy Walker; **Musiche:** Hans Zimmer, Pharrell Williams, Benjamin Wallfisch; **Montaggio:** Peter Teschner; **Scenografia:** Wynn Thomas; **Arredamento:** Missy Parker; **Costumi:** Renée Ehrlich Kalfus; **Effetti:** Crafty Apes; **Durata:** 127'; USA – 2017.

SINOSI

L'incredibile storia, mai raccontata, di Katherine G. Johnson, Dorothy Vaughn e Mary Jackson, tre brillanti donne afro-americane che hanno lavorato alla NASA e che hanno collaborato a una delle più grandi operazioni della storia: il lancio in orbita dell'astronauta John Glenn, un risultato sorprendente che ha riportato fiducia alla nazione statunitense e ha segnato una svolta nella corsa verso la conquista dello spazio, galvanizzando il mondo intero. Un trio visionario che ha attraversato tutte le barriere di genere e razza ispirando le future generazioni a sognare in grande.

CRITICA

Sono state le donne ad incoraggiare Margot Lee Shetterley a scrivere finalmente la storia delle matematiche di colore della NASA. Un capitolo, come lei precisa raccontando la genesi del suo romanzo, legato ad uno dei momenti più significativi del XX secolo, la conquista dello spazio da parte degli americani in lacerante competizione coi sovietici. "Troppo spesso nella storia i loro ritratti, i nostri ritratti, di donne di colore – prosegue – sono stati gravati dalla retorica negativa e dalla vulnerabilità che derivano dall'essere sia di colore che donne". (...) Se si nomina John Glenn e la missione Mercury-Atlas 6, che gli fece fare per tre volte il giro attorno alla terra nel 1962, qualcuno forse ancora ricorda. Ma i nomi di chi gli salvò la pelle facendo calcoli impossibili e velocissimi, ossia Katherine G. Johnson, insieme a Dorothy Vaughan e Mary Jackson, sono tuttora sconosciuti, sebbene la loro energia e audacia, unite al ruolo fondamentale di ingegnosi "computer umani", siano stati indispensabili alla NASA. Le tre attrici che le interpretano sono assolutamente formidabili: Taraji P. Henson, Octavia Spencer e Janelle Monáe e pure Kevin Costner si ritaglia il ruolo del leader con onore. Un lavoro di squadra che fece crollare muri, una amicizia che si consolidò nelle prove. Erano i tempi di John Kennedy, quelli. E paiono lontanissimi. (RECENSIONE di Luca Pellegrini)

"Donne, nere e nella Virginia razzista fra gli anni 50 e 60. (...) Tanto affascinante quanto pressoché sconosciuta, la loro storia ha preso luce meritata prima nel libro di Margot Lee Shetterly (...) e successivamente in un biopic dal segno hollywoodiano. (...) Film luminoso e illuminante nella sua lineare classicità, è impreziosito da tre attrici in perfetta sintonia con i personaggi rivoluzionari loro assegnati." (Anna Maria Pasetti, 'Il Fatto Quotidiano', 9 marzo 2017)

"Il senso del film è la condivisione patriottica della sfida spaziale all'URSS in cui i neri scattarono in alto insieme a tutte le altre etnie. Non potrebbe esserci concetto più 'obamiano', e distensivo, di questo. Ispirato dalle pagine del libro di Margot Lee Shetterly, il bravo regista Melfi (...) adatta, comprime e drammatizza come è necessario nel grande cinema popolare americano. Ne esce fuori un film compatto, piacevole e concreto nella sua missione. Divine le tre interpreti tra cui spicca la Henson di una Katherine adorabile nel suo zelo leggermente autistico (umilierà, alla lunga, un odioso nerd razzista) affiancata dalla matronale Spencer e dalla vivace Monáe (lei l'abbiamo ammirata anche nel Miglior Film agli Oscar 2017 'Moonlight')." (Francesco Alò, 'Il Messaggero', 9 marzo 2017)

Scheda a cura di Maria Luisa Carretto.